

Alla c.a. del Ministro per la Transizione Ecologica
Prof. Roberto Cingolani
Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contributo biomasse legnose al dibattito contro il caro energia

Ill.mo Ministro,

Scrivo la presente in qualità di Direttrice Generale di AIEL, con l'auspicio di poter fornire un contributo al recente dibattito sull'aumento del costo dell'energia. Come forse saprà, AIEL è l'Associazione delle imprese che operano lungo la filiera legno-energia: con oltre 500 soci tra produttori, distributori, costruttori di tecnologia e progettisti, da venti anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica dei biocombustibili di origine agricola e forestale.

Alla luce delle Sue recenti dichiarazioni relative al prezzo dell'energia e alla sicurezza degli approvvigionamenti, AIEL desidera esprimere sincera gratitudine per l'impegno e la determinazione dimostrati sinora nel contrastare gli effetti economici in atto, attraverso politiche volte a tutelare i consumatori e a favorire la transizione energetica in un'ottica di neutralità tecnologica, portando avanti un adeguato mix energetico rinnovabile e ritiene altresì importante sottolineare il ruolo che i biocombustibili legnosi possono avere nello sviluppo di un'economia sostenibile e pulita.

La recente impennata del prezzo del gas in bolletta, che non sembra destinata a rientrare almeno nel breve periodo, ha reso evidente che una reale transizione energetica ha il dovere di essere sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico. L'unico modo per contrastare i preoccupanti fenomeni di povertà energetica che interessano una parte delle famiglie italiane è abbandonare al più presto le fonti fossili promuovendo tutte le energie rinnovabili, sia quelle più moderne, ma anche le più antiche e mature, come i biocombustibili legnosi che assicurano continuità, stabilità e programmabilità, tre aspetti centrali per rendere la transizione ecologica realmente sostenibile e inclusiva.

A tale proposito, il nostro plauso va alla recente limatura ai sussidi ambientalmente dannosi, con l'auspicio che questo sia il primo passo che condurrà, entro la metà del 2022 e in linea con il pacchetto Fit-for-55, all'annunciato piano di uscita. Grazie a una rimodulazione dei sussidi, sarebbe infatti possibile destinare risorse alla lotta contro la povertà energetica, ad esempio tramite agevolazioni fiscali o la rimodulazione dell'Iva sui biocombustibili, che grava maggiormente sui redditi bassi.

Alla luce dei sempre più ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, riteniamo sia quindi essenziale porre l'attenzione sui biocombustibili legnosi come un veicolo di sostenibilità che contribuisce all'abbattimento delle emissioni e alla manutenzione del patrimonio boschivo e che, allo stesso tempo, genera un indotto occupazionale rilevante per il Sistema Paese.

In virtù di questo, ci auguriamo che Lei, Ministro, e il Governo in generale, possiate tenere in considerazione il prezioso contributo che il settore produttivo delle biomasse legnose può fornire nel contrastare il caro energia promuovendo al contempo la transizione energetica: entrambi elementi che saranno protagonisti dei prossimi interventi normativi. Auspichiamo, infatti, che gli interventi emergenziali ora attuati per mitigare gli effetti economici avversi su famiglie e imprese non distolgano l'attenzione dalla promozione delle energie rinnovabili che, insieme a efficienza e risparmio energetico, sono la giusta risposta contro crisi climatica, caro energia, speculazioni e dipendenza dagli approvvigionamenti esteri.

Siamo ovviamente a disposizione per fornire ulteriore materiale di approfondimento e saremmo lieti di poter discutere con Lei e/o con i Suoi collaboratori il dettaglio di quanto brevemente rappresentato.

Con stima,

Annalisa Paniz – Direttrice Generale